

Dal profondo Nord un fatto di cronaca nera

SE NON SPORCA IL MIO PAVIMENTO

- **UN MÉLO**, di Giuliano Scarpinato e Gioia Salvatori. Regia di Giuliano Scarpinato. Scene di Diana Ciuffo. Costumi di Giovanna Stinga. Luci di Danilo Facco. Video di Daniele Salaris. Con Michele Degirolamo, Francesca Turrini, Gabriele Benedetti. Prod. Wanderlust Teatro, TORINO - Css Teatro Stabile di Innovazione del Fvg, UDINE.

IN TOURNÉE

Un fatto di cronaca nera della profonda provincia del nostro nord, il delitto Roboch, vede protagonisti una matura insegnante - la vittima - un diciassettenne dalle molteplici identità - il di lei seduttore - e un parrucchiere cinquantenne - il di lui amante - e, come causa scatenante, un bel po' di euro incautamente affidati dalla donna al ragazzo. Ispirandosi a tale vicenda Giuliano Scarpinato - autore, tra l'altro, di *Fa'afafine*, spettacolo per l'infanzia su un bambino fluttuante tra i generi sessuali, che ha riscosso tanto successo quante violente reazioni - ha creato un'opera, mirabile e intensa, che già dal titolo sembra vivere di un fertile e singolare conflitto di opposti. Infatti è mutuato da un dialogo tratto da *Pezzo di cuore* di Müller in cui il personaggio Uno chiede al personaggio Due: «Posso gettare ai suoi piedi il mio cuore?», ricevendone come risposta: «Se non sporca il mio pavimento». A quest'ultima frase, di spaesante oggettività, Scarpinato aggiunge una precisazione a indicare che la sua messinscena in fondo vorrebbe essere un melodramma in cui l'autore sembra lontano dal giudicare i personaggi strutturati in maniera tale da non concedere empatia con il pubblico, carboni ardenti in acqua gelida. Una distanza necessaria a una materia incandescente trattata con precisione chirurgica utilizzando bisturi in grado di sezionare anime perdue in un mondo liquido e sfuggente. E punto di forza, risolutivo per la bellezza e riuscita di uno spettacolo che conta sulla grande compattezza dell'insieme, a iniziare dagli eccellenti protagonisti Michele Degirolamo, Francesca Turrini e Gabriele Benedetti, senza dimenticare l'apporto delle scene e, soprattutto, delle sapienti e inquiete immagini video di Daniele Solaris, in cui appare, come madre incombente e petulante, Beatrice Schiros. *Nicola Viesti*